

# SUR

## UNDERWATER MAGAZINE

PERIODICA Bimestrale - N° 403  
Pubblicazione 15 luglio 2020  
Settimanale FOC - Euro 6,50

### N° 403



**SIAMO STATI A:**  
Sperlonga e Lampedusa

*Eccezionale  
ritrovamento  
nel mare di  
Punta Chiappa*

**QUALCHE TUFFO  
DURANTE IL LOCKDOWN  
Ecco cosa abbiamo trovato**

*I grandi fotografi  
Domenico Tripodi*

**RELITTI**

**SS BURDIGALA: CLASSE TEDESCA,  
CHARME FRANCESE**

**LA NUOVA ANIMA DEL KENT**

**SAVE THE PLANET**  
Perché lo squalo bianco  
è a rischio estinzione

Una coppia di *Xyrichthys*  
novacula, meglio conosciuto  
come pesce pettine  
Nikon D7200 – Nikon 40mm  
– ISO 100 – 1/400s – f22

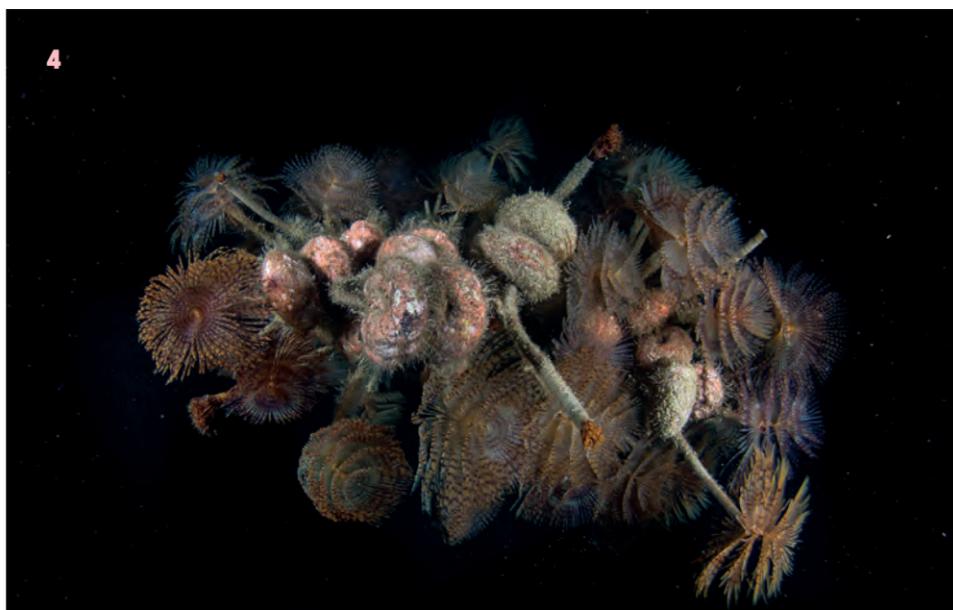
I GRANDI FOTOGRAFI\_ DOMENICO TRIPODI

# LO STRETTO COME PALESTRA

**VERSANTE CALABRESE, UN AMBIENTE UNICO E RICCHISSIMO, DOVE POTERSI  
SBIZZARRIRE CON OGNI TIPO DI IMMAGINE. PROPRIO COME FA TRIPODI, CHE SPAZIA  
DALLA MACRO ALL'AMBIENTE – DI FRANCESCO PACIENZA**



- 1 Apogon imberbis dentro sabella spallanzanii - Nikon D7200 - Tokina 10-17 @15mm - ISO 160 - 1/250s - f16
- 2 Dactylopterus volitans - Nikon D7200 - Tokina 10-17 @10mm - ISO 200 - 1/5s - f20
- 3 Pandeia Conica in mezzo ai tunicati - Nikon D7200 - Tokina 10-17 @ 10mm - ISO 200 - 1/250s - f16
- 4 Sabella spallanzani - Nikon D7200 - Tokina 10-17 @ 10mm - ISO 125 - 1/160s - f14
- 5 Astrospartus mediterraneus - Nikon D7200 - Tokina 10-17 @17mm - ISO 100 - 1/125s - f11





Lo Stretto di Messina e i suoi fondali sul versante calabrese sono stati immortalati e raccontati da molti fotografi, più o meno affermati, e da colleghi giornalisti. Alcuni di loro hanno la fortuna di abitare e vivere a pochi chilometri di distanza da questi luoghi, avendo così la possibilità e il grande vantaggio di poter essere testimoni di eventi straordinari, se non unici.

Negli ultimi tempi vi è un nome che ha "sdoganato" le bellezze di questi posti facendoli conoscere e apprezzare in tutto il mondo. Ha la "fortuna" di abitare a poche centinaia di metri dal mare, in uno dei tratti in cui, immediatamente dopo, lo Ionio si scontra con il Tirreno e dove le batimetriche diventano importanti, generando flussi e mescolanze di acqua che rendono particolari questi fondali.

Parliamo di Domenico Tripodi, che nasce a Melito Porto Salvo, in provincia di Reggio Calabria, nel 1973. Il suo approccio con il mare inizia sin dall'infanzia, passando ore in acqua con maschera e snorkel. Da quel momento i suoi occhi e il suo interesse hanno continuato a privilegiare l'esplorazione e la conoscenza, dapprima in apnea e poi, dopo aver conseguito il suo primo brevetto, con le bombole. E inizia una carriera parallela alla sua professione, che lo porterà a diventare istruttore di teck diver, oltre che ad aprire un proprio centro: il Ficarella Diving Club.

**➤ Quanto spazio occupa nella tua vita la fotografia e che significato assume?**

«La fotografia per me ha molteplici significati: arte, passione, ma anche documentazione, informazione, denuncia. Non amo scattare fuori dall'acqua; al contrario, quella subacquea mi coinvolge in maniera totale: la passione e l'amore per il mare e le sue creature rappresentano i miei stimoli. Fotografare sotto la superficie mi appaga enormemente, scatto per catturare le emozioni che vivo e che mi vengono trasmesse dai soggetti che incontro».

**➤ Questa avversione verso la fotografia terrestre deriva solo da un fatto di emozioni?**

«Sì, è essenzialmente questione di stimoli. Forse perché sono abituato a vedere con occhi diversi ciò che mi circonda o forse perché essere immerso in un elemento, come l'acqua del mare, accentua la mia percezione enfatizzata dai particolari cromatismi, dai contrasti che la luce crea sott'acqua, dai volumi e dai disegni che caratterizzano gli abitanti del mare. Magari tra qualche anno la penserò diversamente; ma oggi, per me, le emozioni che mi regala il mio mare, non hanno eguali».

**➤ Hai iniziato con una fotocamera compatta, poi sei passato a una reflex. Questa fase è stata determinante? Quanto è importante per te l'attrezzatura e quanto la capacità di realizzare un'idea ben precisa?**

«A mio avviso il tipo di fotocamera da utilizzare non conta; o almeno non è così determinate come alcuni credono e vogliono far credere. Si possono realizzare belle foto, intese come un insieme di composizione e tecnica, sia con una compatta che con una reflex. Quello che veramente conta è l'occhio, il saper aspettare il momento buono per scattare, la pazienza nel cercare ciò che abbiamo in mente di realizzare. A ciò bisogna aggiungere la sensibilità che ognuno di noi possiede: la differenza, come citava un famoso fotografo, la fa la cultura e la sensibilità che riusciamo a racchiudere nel nostro mirino, prima, e nella nostra fotografia, dopo».

**➤ Parliamo di successo, e tu ne stai riscuotendo ovunque; è prassi usare la frase che "dietro vi è sicuramente una grande donna". Tu sei felicemente sposato con Giuditta e avete due figlie, Gaia e Rebecca. Quanto influisce Giuditta sulle tue foto e nella loro selezione per i vari contest?**

«Devo molto a Giuditta. Grazie a lei, alle sue spinte, ai suoi incoraggiamenti ho iniziato a partecipare ai concorsi, dapprima a quelli "minori" e nazionali poi, pian piano che arrivavano i risultati, a quelli internazionali e con una maggiore caratura in termini di visibilità e notorietà. Senza questi incitamenti, probabilmente sarei rimasto confinato nei social. Come amo spesso ripetere, Giuditta è colei che mi supporta e sopporta in ogni mia iniziativa. Tutto inizia per gioco; dal suo desiderio di viaggiare e vedere posti nuovi e incontrare altre persone. Ciò ha avuto inizio in un momento molto particolare della nostra vita familiare: Giuditta è affetta da una brutta, quanto rara, malattia. Scegliere le foto insieme diventa così un momento di evasione da una quotidianità scandita da questa patologia. Quindi ho deciso di soddisfare questo suo desiderio e il primo risultato è arrivato da Neapolis, con un terzo posto nella categoria esordienti, nel 2015. Lei però non influenza il mio modo di fotografare, abbiamo gli stessi gusti e ha fiducia in ciò che faccio».

**➤ Essere al posto giusto, nel momento giusto. Questa frase è abbastanza ricorrente, dal giornalismo alla fotografia. Tu hai la fortuna di abitare a due passi da uno dei tratti di mare dove l'inconsueto diventa consueto. Quanto ha influito la possibilità di andare sott'acqua in qualsiasi momento della giornata oppure della notte?**

«Vivo in un posto magico, che mi regala incontri ed emozioni uniche. Ho a disposizione due mari: lo Ionio, dove vivo, e il Tirreno, a soli dieci minuti di strada. A tutto questo aggiungi che questi due mari si "scontrano" ogni sei ore e ottieni una magia davvero unica. Per questo sento di essere un privilegiato. Hai detto bene, questo è un mare dove l'impossibile diventa possibile e si presenta sotto le molteplici forme



dei suoi abitanti. Sono due mari non facili per le condizioni dettate dalle correnti, oltre che dalle batimetriche importanti già a poche decine di metri dalla riva. Ho trascorso buona parte della mia vita, prima di approdare alla fotografia subacquea, a osservare, sia in snorkeling che in Ara, gli organismi che popolano questo fondali. Voglio ringraziare il mio mentore, colui che mi ha trasmesso prima l'amore e poi la conoscenza per il mio mare: Filippo Mallamaci, con il quale condivido ancora adesso la quasi totalità delle mie scorribande fotografiche. La grande conoscenza dei fondali e della vita marina di Filippo mi ha permesso di andare a "colpo sicuro" al cospetto di soggetti abbastanza difficili e non certo comuni».

**➤ Quanto è importante avere una custodia affidabile e sicura?**

«Avendo un diving in cui hanno transitato, e transitano, molto fotosub, ho visto come ogni custodia può avere

delle problematiche, magari legate ad alcune situazioni particolari. Ho iniziato con un modello in policarbonato per la mia compatta. Dopo mi sono messo alla ricerca di un prodotto che mi garantisse l'affidabilità unita a una buona maneggevolezza e nel 2008 la mia scelta è caduta su Isotta. La custodia non scatta solo la foto, ma ti dà la tranquillità necessaria affinché tu possa lavorare in tranquillità in ogni situazione. Discorso diverso va fatto per quanto riguarda i flash: la fotografia è luce e avere modelli potenti, con una lunga autonomia e una grande affidabilità fanno, sicuramente, la differenza, proprio come i miei Red64».

**➤ Quali consigli daresti ai nostri lettori che si vogliono avvicinare al mondo della fotografia subacquea? E quali suggerimenti daresti a coloro che non riescono a raggiungere risultati soddisfacenti?**

«In entrambi i casi, l'unica cosa che mi sento di dire è quella di applicarsi con

**PALMARES**

- 2019**  
 2° posto Nature Photographer of the Year - Olanda  
 2° posto Abissi Venezia - cat. reflex Wide  
 1° posto Abissi Venezia - cat. compatta Wide  
 2° posto Golden Turtle - Mosca  
 3° posto World Ocean Day - New York  
 cat. Seascape  
 1° posto Save our Seas - Croazia  
 3° posto Deep Indonesia - Giacarta  
 Asferico - Highly commented  
 1° posto Beneath The Sea - New Jersey  
 cat. Behavior  
 Premio Dan card 2019 (120.000 copie in tutta Europa)  
 3° posto lupy - Venezia
- 2018**  
 2° posto Abissi - Venezia - compatta macro  
 2° posto Abissi - Venezia - reflex ambiente  
 1° posto Abissi - Venezia - cat. Cavallucci marini  
 1° posto National Team Adex China Voice Of The Ocean - Pechino - (Giorgetta e Vassallo)  
 1° posto World Ocean Day - New York  
 cat. Seascape  
 3° posto Mare Nordest - Trieste  
 cat. Reflex, wreck  
 Menzione speciale Ocean Geographic - Sydney - cat. color print  
 3° posto Underwater Photo Marathon  
 cat. Compact, wreck
- 2017**  
 1° posto Silently - Belgrado - cat. Fish, black&white  
 1° posto Abissi - Venezia - cat. compatta, Mediterraneo wide  
 1° posto Abissi - Venezia - foto più votata web+visitatori del museo  
 2° posto Mare Nordest - Trieste  
 cat. compatta, macro  
 1° posto Mare Nordest - Trieste  
 cat. compatta, wide  
 2° posto Divers For Africa - portfolio, Mediterraneo  
 1° posto Without Border - Sarajevo  
 cat. Compatta, macro  
 3° posto World Shoot Out National team (Borghi, Morettin)  
 2° posto Trofeo Ghisotti - Bologna  
 1° posto Abissi - Venezia - cat. compatta, wide
- 2016**  
 1° posto Neapolis - Napoli - cat. wide Mediterraneo  
 Menzione speciale stazione Anton Dohrn Neapolis - Napoli
- 2015**  
 3° posto Neapolis - Napoli - cat. esordienti  
 Menzione d'onore Scubashooter

costanza e impegno. Leggere quanto più possibile sulla fotografia, non demoralizzarsi e cercare di formarsi un'idea personale di quello che si vuole riprendere, senza seguire mode o stili di altri. Importante è imparare a conoscere il comportamento del soggetto da fotografare, a ciò aggiungere una buona dose di pazienza e di calma, poi riflettere su ciò che si vuole fare e su come farlo».